

In data 2 maggio 2019 la Camera dei deputati ha approvato il disegno di legge che reintroduce l'**Educazione Civica** a scuola.

Con decreto del ministro dell'Istruzione, saranno definiti gli **obiettivi specifici di apprendimento**, con riferimento a **Costituzione italiana**, educazione alla **cittadinanza digitale**, per la valutazione dell'**affidabilità delle fonti**, elementi fondamentali di **diritto**, con riferimento al **diritto del lavoro**, **educazione ambientale**, **educazione alla legalità**, educazione alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici e l'educazione alla **cittadinanza attiva**.

**Il giardino dei racconti Edizione foglia oro** propone un percorso tematico dedicato alla cittadinanza digitale, alla cittadinanza attiva, all'educazione alla legalità e alla lotta al cyberbullismo all'interno dei volumi e in un allegato interamente dedicato alla cittadinanza globale e alla Costituzione.

**IL GIARDINO DEI  
RACCONTI 4**  
ed. FOGLIA ORO  
L.Stano - F.Zampighi -  
M.R.Benelli -  
M.R.Montini - M.Fuga -  
L.Labianca -  
C.Pastormerlo  
ISBN: 9788847306455



## Social



I tuoi genitori, tua sorella o tuo fratello più grandi di te forse sono iscritti a qualche **social**! Un *social network* è un sito che riunisce e mette in comunicazione un gruppo di persone attraverso Internet. I social vengono usati per parlare con gli amici, scambiarsi messaggi, pubblicare delle foto, dei video... Le persone vi possono accedere dopo una registrazione gratuita, durante la quale vengono richiesti dati personali come nome, cognome, data di nascita...

### PER SAPERNE DI PIÙ

**Facebook** è uno dei social più famosi. Il nome "Facebook" (libro di facce) prende spunto da un libretto con nome e fotografia degli studenti che alcune università americane distribuiscono all'inizio dell'anno per aiutare gli iscritti a socializzare tra loro. Facebook è uno dei siti più visitati al mondo; è disponibile in oltre 100 lingue e nel giugno del 2017 ha raggiunto i due miliardi di utenti attivi ogni mese.

Dal momento che mette in comunicazione tantissime persone, Facebook, come tutti i social, può nascondere anche dei pericoli se non viene usato in modo consapevole. Per questo il sito offre ai ragazzi e ai genitori una serie di strumenti utili per conoscere i rischi e per proteggersi. Prima di tutto, ricorda che c'è un limite di età: non puoi iscriverti a Facebook se non hai compiuto tredici anni. E anche allora, per aprire un profilo sul sito devi chiedere ai tuoi genitori.

Sai che esiste il **cyberbullismo**?

Si tratta dell'uso sbagliato delle nuove tecnologie per intimidire, molestare, far sentire a disagio o escludere una persona. Per esempio, è cyberbullismo deridere o offendere un compagno attraverso i messaggi sul cellulare. Se conosci qualcuno che si comporta in questo modo, comunicalo a un adulto!

CITTADINANZA DIGITALE

... e pagine online



I giornali online sono una miniera di informazioni per tutti noi. Ricorda sempre, però, che stai navigando in Internet!

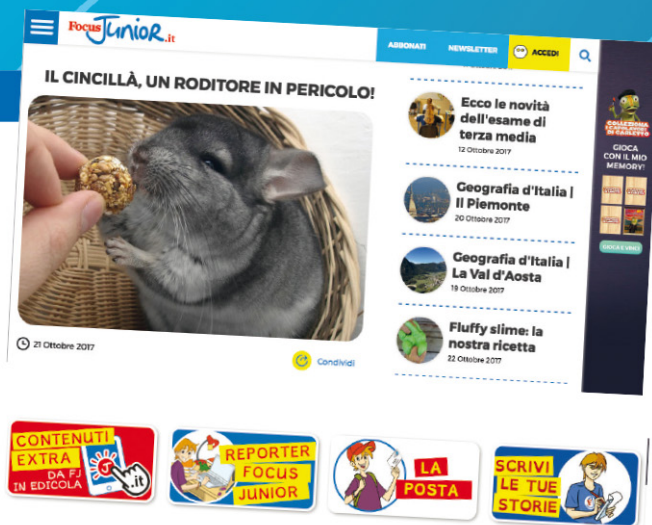
Per questo motivo:

- è consigliabile che **un adulto sia accanto** a te durante la "navigazione";
- verifica sempre che l'articolo che stai consultando sia pubblicato da una **testata giornalistica seria**.

PER SAPERNE DI PIÙ

**Focus Junior** è un mensile specializzato nella divulgazione scientifica per bambini e ragazzi dagli 8 ai 13 anni. Questo mensile si presenta al lettore con una versione cartacea e una online. L'edizione stampata di Focus Junior contiene indicazioni per approfondire le informazioni presentate con ulteriori notizie che è possibile trovare solo nella versione online.

In **Focus Junior online** i giovani lettori possono contattare i giornalisti, scrivere le proprie idee e pubblicare perfino barzellette e articoli scritti da loro!



# Incontro la Costituzione

## Leggo e rifletto

**Essere responsabili** significa assumere con consapevolezza i diversi ruoli che la vita ci propone. I ruoli di figlio o figlia, di madre o padre, di lavoratore, di cittadino, di amico... tutti ruoli che ci danno sia gioie che dolori, ma ci danno anche diritti e doveri.

La vita chiede:

- al panettiere di fare il pane buono;
- a chi impara un lavoro di diventare poi un buon lavoratore;
- al membro di una famiglia o di una collettività di assumersi la sua parte di compiti e di operare per il bene di tutti gli altri.

Duemila anni fa, il filosofo greco Epitteto scriveva:

**“Il tuo compito è quello di interpretare bene il personaggio che ti è stato affidato.”**

Un lavoratore deve essere un bravo lavoratore, un alunno deve essere attento e impegnarsi, un cittadino deve essere rispettoso delle regole e consapevole dei diversi ruoli che la vita gli chiede di assumere...



- La nostra Costituzione parla di lavoro nel primo e nel quarto articolo.

### Articolo 1

L'Italia è una **Repubblica democratica fondata sul lavoro**. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

### Articolo 4

La Repubblica democratica riconosce a tutti i cittadini il **diritto al lavoro** e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il **dovere** di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

#### • Il lavoro è:

- un diritto.     un dovere.     un diritto e un dovere.

#### • Ogni cittadino deve svolgere il proprio lavoro o attività con: (puoi indicare più risposte)

- disinteresse     attenzione     passione     svogliatezza  
 responsabilità     operosità     indifferenza     sollecitudine



Un RACCONTO REALISTICO per capire che la prepotenza non è legale

## Due leggi in conflitto

Papà entrò in camera mia dopo cena. Seduto alla scrivania, stavo ripassando storia. Papà si sedette sul mio letto.

– Cos'è successo a Simone? – mi chiese all'improvviso.

– Si è rotto un braccio – risposi.

– Questo lo so, l'ho visto con il gesso. È caduto a scuola. La maestra dice che non è inciampato, ma che qualcuno gli ha legato le stringhe delle scarpe e poi lo ha spinto giù.

– Non so, papà.

– Ma non siete in classe insieme?

– Sì, ma non ho visto.

– La maestra dice che eri vicino a lui.

– Sì sbaglia, ero rimasto indietro a scambiare delle figurine.

– Sicuro che non c'entri Tonio?

– T'ho detto che non ho visto, papà...

– Credo che sia giunto il momento di spiegarti perché ti chiami Giovanni.

– Perché, papà?

– Dunque, mettiamo il caso che un giorno uno studente, chiamiamolo Tonio, si presenti da te e ti ordini: "Dammi i soldi che hai in tasca". Non è giusto. Quei soldi sono tuoi. Allora tu vai dalla maestra per farti difendere. La maestra ne dice quattro a Tonio. Tonio ci riprova. Tu torni dalla maestra. La maestra porta Tonio dal preside, che lo sospende per una settimana dalla scuola. È stata applicata la legge e tu sei stato difeso giustamente. Chiaro?

– Chiaro – risposi.

– Mettiamo invece che tu non vada dalla maestra, ma, spaventato dal coltellino di Tonio, gli dia i tuoi cinque euro. E tutti i compagni di classe fanno lo stesso, tutti, tranne uno, che chiamiamo Simone. Lui non ha paura, non paga, ma un giorno Tonio, che è più grande e più forte, gli lega le stringhe delle scarpe, lo spinge giù dalle scale e Simone si rompe un braccio.

Tonio dovrebbe essere punito, ma la maestra non può farlo, perché non ha visto la scena e chi l'ha vista sta zitto per paura. Così Tonio può continuare a mettersi in tasca soldi non suoi. Il risultato è che nella tua classe ora esistono due leggi: quella giusta, della maestra e del preside, l'unica che dovrebbe valere; e quella di



Tonio, illegale, la legge del più forte. Avrai già sentito la parola "mafia".

- Sì, papà.
- È una parola molto antica. Pensa, apparve per la prima volta in un vocabolario del 1868, con due significati: "miseria" e "prepotente". L'autore del vocabolario spiega che la mafia è la "miseria" di chi crede che vale solo la legge del "prepotente".
- Una cosa terribile, allora?
- Certo e tu porti il nome di Giovanni Falcone, un uomo che ha dato la vita per combatterla!

L. Garlando, *Per questo mi chiamo Giovanni*, Rizzoli

### Comprendo

- Quale legge fa valere il prepotente?
- Di fronte alla prepotenza come bisogna comportarsi? Bisogna stare zitti e subire o ribellarsi e parlarne con persone adulte che possono aiutarci? Parlane con i tuoi compagni e insieme cercate di scrivere un programma anti-violenza individuando i comportamenti da adottare.



Giovanni Falcone è stato un magistrato italiano che ha dedicato la sua vita alla lotta alla mafia. Nel 1992 fu ucciso dalla mafia in un attentato (la cosiddetta "strage di Capaci") insieme alla moglie e a tre uomini della scorta.

## Incontro la Costituzione

### Leggo e rifletto

#### AGIRE NELLA LEGALITÀ

Nel testo, si parla di due comportamenti diversi ai quali corrispondono due leggi:

- la **legge giusta**, legale, che punisce il prepotente, cioè chi non rispetta le regole della convivenza civile, dello stare insieme nel rispetto gli uni degli altri;
- la **legge ingiusta**, illegale, del più forte, del prepotente che schiaccia l'altro per ottenere ciò che vuole, agendo in modo contrario alle norme della convivenza civile. Il prepotente, o il bullo, mette in atto comportamenti che infrangono le regole della convivenza civile, basata sul rispetto dell'altro.

Egli agisce quindi al di fuori della legalità. Ma che cos'è la **legalità**? Sul dizionario viene definita così:

**LEGALITÀ:** condizione di ciò che è conforme alle leggi, cioè modo di essere, di vivere nel rispetto delle norme che guidano la vita degli uomini.